

AMBITO DI PAESAGGIO

n° 5 denominazione **MONTE CARAVAGGIO**

Definizione e confini	L'ambito è caratterizzato dal crinale del Monte Orsa e si estende dal Santuario di Caravaggio procedendo verso sud/est lungo il percorso di crinale che dal Santuario scende fino a San Pietro; verso nord/est partendo dal Santuario, segue il crinale sino alla Cresta del Gallo per poi proseguire lungo l'impluvio del torrente Foggia, ben oltre la sua confluenza con il Rio Tonnego, sino alla chiesa di S.Pietro.
------------------------------	---

Descrizione dell'ambito	L'ambito è caratterizzato dalla presenza di un bosco ricco di essenze e specificità naturalistiche, nonché da un'unità paesistica costituita dalla sponda destra del Rio Serra e del Rio Foggia particolarmente significativa per la mancanza di antropizzazioni rilevanti.
--------------------------------	---

Caratteri del sistema naturale	<p><i>Assetto vegetazionale</i></p> <p>Praterie a Festuco-Brometalia (habitat prioritario, Direttiva 92/43) con fioritura di orchidee. Le zone boschive sono costituite da ostrieti e castagneti.</p> <p>Presenza di un habitat prioritario (Direttiva 92/43), di una importante grotta e di numerosissime emergenze floristiche e faunistiche.</p>
valori presenti	<p>Festuco-Brometalia con fioritura di orchidee (prioritario)</p> <p>Vegetazione rupestre</p> <p>Querceto</p> <p>Ostrieto</p> <p>Grotta 130 Li/GE</p> <p><i>Principali emergenze floristiche:</i></p> <p>Orchis patens</p> <p>Ophrys aurelia</p> <p>Saxicola paniculata</p> <p>Veratrum nigrum</p> <p>Epipactis helleborine</p> <p>Ophrys holosserica</p> <p>Campanula medium</p> <p>Lilium croceum</p> <p>Luzula pedemontana</p> <p>Anacamptys pyramidalis</p>
	<p><i>Aspetti faunistici</i></p> <p>Presenza di una specie endemica di mollusco acquatico (<i>Avenionia ligustica</i>) e di alcune specie di insetti ditteri, anch'esse endemiche, legate alla presenza di pareti umide e zone ripariali naturali, di grande valore naturalistico</p>
valori presenti	<p>Salamandria terdigitata</p> <p>Rana italica</p> <p>Speleomantes strinatii</p> <p>Chalcides chalcides</p> <p>Coronella girondica</p> <p>Pezzolia radapallidis</p> <p>Duvalius doderoi</p>

	<p>Parabathiscia tigullina Parabathiscia genuensis Agathidium minimum Psychoda villosa</p>
--	--

Caratteri del sistema antropico	<i>Inseidiamenti</i> Sant'Andrea di Foggia: l'edificato oltre il fondovalle; S.Pietro: una parte storica attorno alla chiesa; l'espansione contemporanea
valori presenti	Piccolo insediamento abitato con radura a margine del torrente e laghetto naturale; l'accesso è consentito da un ponticello ????? di architettura "spontanea"; edifici sparsi a margine del torrente, probabili mulini.
	<i>Accessibilità e percorsi</i> E' l'ambito, al limite del fondovalle, dalla carrabile che congiunge S.Pietro a S.Andrea di Foggia; solo tracce di percorsi pedonali all'interno dei boschi; il percorso di crinale, è invece, quotidianamente percorribile.
valori presenti	
	<i>Strutture agricole e forestali</i> Non si rilevano particolari strutture, perché "storicamente" l'ambito non prevedeva coltivazioni o allevamenti che ne richiedesse la presenza e/o disponibilità.
valori presenti	
	<i>Reti infrastrutturali</i> Luce elettrica
valori presenti	

Processi di trasformazione	<p><i>Evoluzioni storiche del paesaggio</i></p> <p>Non si hanno dati documentabili su particolari utilizzi passati che diano indirizzi per valutare eventuali trasformazioni al paesaggio in termini di antropizzazione. Solo risultano – dal XVII sec. – insediamenti sparsi riconducibili agli edifici oggi individuabili.</p>
	<p><i>Trasformazioni naturali in atto</i></p>
	<p><i>Trasformazioni antropiche in atto</i></p> <p>Le strutture edilizie presenti, utilizzate con continuità sino al secondo dopoguerra sono stati abbandonati, quali residenze abituali, negli ultimi 40 anni, ma in alcuni casi si ha una funzione estiva da parte dei discendenti normalmente residenti "in centro". Quasi nullo il fenomeno della seconda casa.</p> <p>Si riscontra la presenza di una cava di ???? e successiva dismissione contemporanea.</p>

**Sistema istituzionale
e disciplina urbanistica**

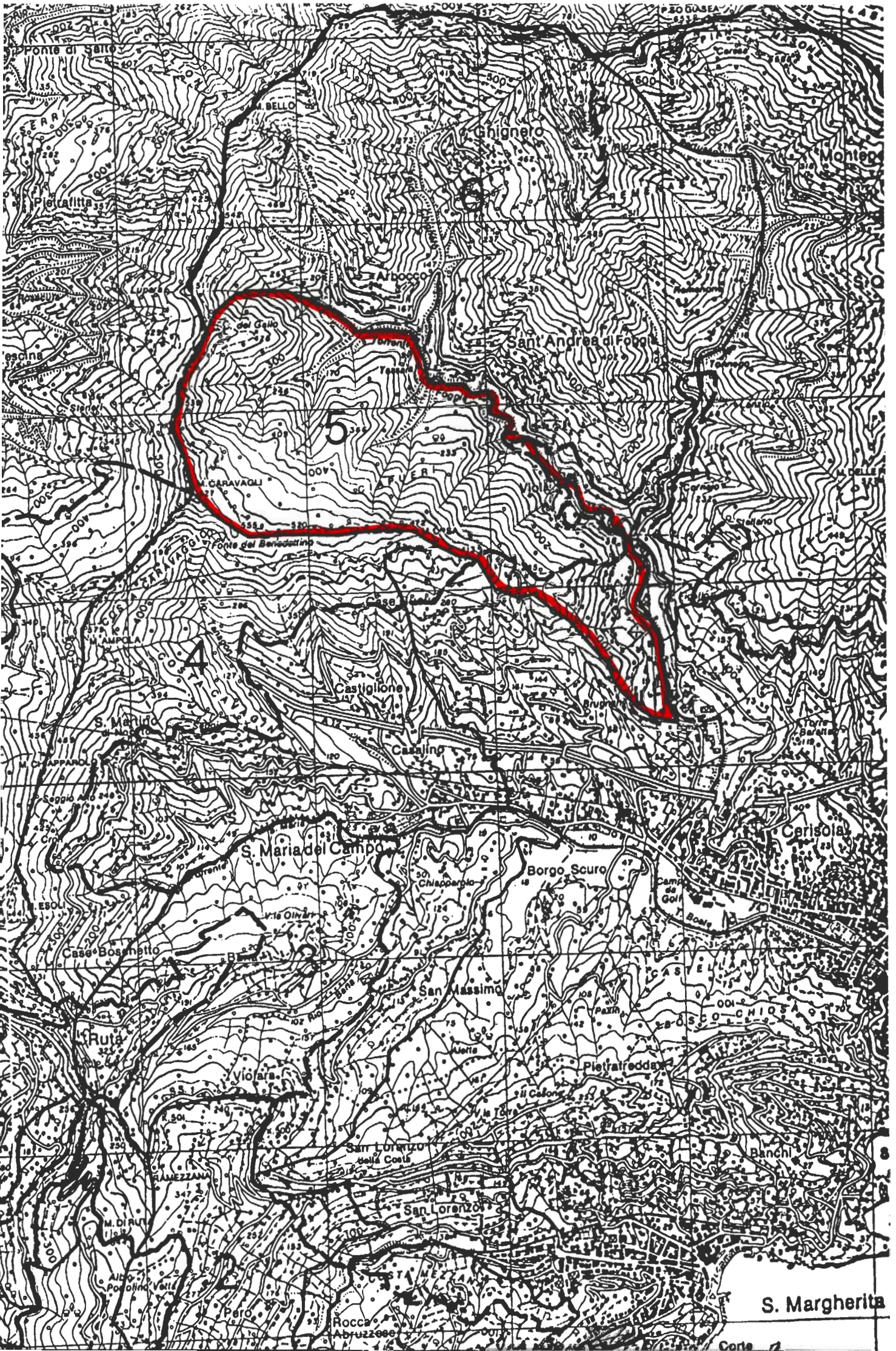
La destinazione normativa é piuttosto omogenea.

Il PTCP sottopone a regime normativo 'forte' (conservazione e mantenimento), per tutti e tre gli assetti, il territorio di crinale e, per quelli insediativo e vegetazionale, la parte centrale dell'ambito. Sono esclusi da un regime normativo "forte" le zone adiacenti agli abitati di Arbocò e di S. Andrea di Foggia, nonché la porzione di territorio lungo il torrente Tonnego.

Il "vincolo ambientale" (L. 1497/39, Galassini, Legge forestale) é parziale ed esclude la porzione di territorio posta a sud-est, lungo i torrenti Foggia e Tonnego.

Il vincolo idrogeologico é parziale ed esclude un'ampia porzione dell'ambito lungo i torrenti Foggia e Tonnego.

Il P.R.G.* prevede zone E3, boschive e/o gerbide ($i < 0,01$ mc/mq), per la maggior parte dell'ambito; zone E1, agricole generiche ($i < 0,03$ mc/mq), per piccole porzioni localizzate nella sua parte nord a confine con l'ambito 5, lungo il torrente Foggia; zone D, industria, artigianato, commercio, poste al limite più occidentale dell'ambito lungo il torrente Tonnego; zona F3, cave, in località Viola.



S. Margherita

Corte 7



Caravaggio - stralcio
Scala 1: 5.000